

Tensione in paese, e sabato la manifestazione

Non si parla d'altro a Ottone, dopo il sit-in di lunedì scorso. «L'opera è sproporzionata»

OTTONE

● Qualcuno estrae dalla borsa una fotocopia dei post Facebook del sindaco, ritenuti offensivi. «Guardi, si rende conto? Non è tollerabile un atteggiamento simile da parte di un primo cittadino», ci dicono. Altri

annunciano una «battaglia senza sosta» contro il cantiere per la riqualificazione di piazza della Vittoria a Ottone, in Alta Valtrebbia. E c'è chi, esasperato, arriva a dire: «O va via questo sindaco, o lascio io il paese». Ma nemmeno lui, il sindaco Federico Beccia, contestato dai manifestanti anti-piazza - o meglio, contro questo progetto di piazza - arretra di un millimetro. Sui social scrive: «I veri difensori della storicità e della quintes-

senza della piazza di Ottone siamo noi, mentre molti di voi sono solo dei violentatori della piazza». Il clima è teso, e non solo sui social network. Mentre raccogliamo le voci dei cittadini contrari ai lavori e ci dirigiamo in municipio per intervistare il sindaco, un carabiniere ci ferma e identifica la nostra troupe: «Che tipo di servizio giornalistico state facendo? Potrebbe incidere sull'ordine pubblico». Così,

mentre l'articolo 21 della Costituzione, quello della libertà di stampa, va in stand-by per un attimo, la tensione non si spegne, tra chi difende l'intervento e chi lo considera uno sgarbo.

Gli abitanti dicono la loro, ovunque: a Ottone, in questi giorni, si parla quasi solo di questo. «Togliere alcuni parcheggi e ridurre lo spazio per le fiere significa penalizzarci», insiste Camilla Canevari, 23 anni, addetta nel

consorzio agrario. Lunedì la protesta era sfociata in un sit-in che aveva di fatto bloccato l'avvio dei lavori.

Il confronto con la ditta era degenerato, costringendo all'intervento delle forze dell'ordine per riportare la calma.

Ora i cittadini annunciano una nuova manifestazione, sabato mattina, con l'obiettivo di «fermare il cantiere di piazza della Vittoria», perché - si legge nella locandina - «Ottone ha bisogno di interventi concreti su strade e servizi, non si può accettare che i fondi pubblici vengano destinati a opere sproporzionate».

Thomas Trenchi



Il municipio FOTOSERVIZIO TRENCHI